

OGGETTO: Adesione al “Progetto interregionale per il riuso in modalita’ ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachia@RL” ed approvazione dello schema di “Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l’erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)” tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 271 del 5 giugno 2018 con la quale è stato conferito, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del suddetto Regolamento regionale n. 1 del 2002, al dott. Renato Botti, soggetto esterno all’Amministrazione regionale, l’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute ed Integrazione Socio-sanitaria;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto: “Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale"”;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii, ed in particolare l’art. 10, comma 3, lettere a) e b);

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, concernente: “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la DGR n. 265 del 5 giugno 2018, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la DGR n. 266 del 5 giugno 2018, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la DGR n. 310 del 19 giugno 2018, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTA la DGR n. 312 del 19 giugno 2018, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017.”;

VISTA la DGR n. 882 del 19 dicembre 2017, avente ad oggetto: “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2017.”;

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. n. 372223 del 21 giugno 2018, avente per oggetto: “Circolare per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii concernente il “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18, recante “Disposizioni per il riordino del SSR ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzioni delle aziende unità sanitarie locali” e ss.mm.ii;

VISTO il DPCM 29 novembre 2001, “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” e ss.mm.ii;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.

VISTO il Decreto Ministeriale dell’8 giugno 2001, “Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare”;

VISTA la Legge 4 luglio 2005, n. 123, “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”, ed in particolare l’art. 1 che riconosce la celiachia come malattia sociale;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 14 settembre 2007 riguardante i Criteri per l’individuazione e il riconoscimento dei presidi di rete per la malattia celiaca e percorso diagnostico assistenziale, come rettificata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 910 del 16 novembre 2007;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 884 del 4 dicembre 2008, “Istituzione dei Presidi di Rete per la diagnosi, per la cura ed il monitoraggio della malattia celiaca ai sensi della DGR n. 700 del 14.9.2007”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 16 gennaio 2009 “Prodotti senza glutine ai soggetti celiaci. Ampliamento delle modalità di erogazione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 523 del 10 luglio 2009 “Integrazione e sostituzione dell’elenco dei presidi di rete per la celiachia ai sensi della DGR n. 700 del 14.9.2007”;

VISTO il Regolamento (UE) 609/2013 relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell’intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso e che abroga la direttiva 92/52/CEE del Consiglio, le direttive 96/8/CE, 1999/21/CE, 2006/125/CE e 2006/141/CE della Commissione, la direttiva 2009/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 41/2009 e (CE) n. 953/2009 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 828/2014 relativo alle prescrizioni riguardanti l’informazione dei consumatori sull’assenza di glutine o sulla sua presenza in misura ridotta negli alimenti;

VISTO l'Accordo 30 luglio 2015 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul "Protocollo per la diagnosi e il follow up della celiachia".

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 17 maggio 2016 recante "Assistenza sanitaria integrativa per i prodotti inclusi nel campo di applicazione del regolamento (UE) 609/2013 e per i prodotti alimentari destinati ai celiaci e modifiche al decreto 8 giugno 2001."

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione, C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "PON Governance e Capacità Istituzionale" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTO l'avviso pubblico #pongov del 20 aprile 2017 per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020, afferente al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.1, pubblicato sul portale <http://www.pongovernance1420.gov.it/opportunita;>

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00215 del 6 giugno 2017 "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Adesione al progetto di "Riuso in modalità ASP del sistema di erogazione dei prodotti per Celiaci" per la partecipazione all'avviso pubblico #pongov per progetti di cooperazione e scambio fra PA.";

VISTA la graduatoria finale dei progetti di cui all'avviso pubblico #pongov, approvata con Decreto dell'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 n. 31 del 13 marzo 2018, ed in particolare la collocazione del progetto di "Riuso in modalità ASP del sistema di erogazione dei prodotti per Celiaci" tra quelli ammessi ma non finanziati a causa della saturazione delle risorse finanziarie del medesimo avviso;

CONSIDERATA, comunque, la necessità di provvedere all'adozione di un sistema informatizzato che preveda la completa dematerializzazione dei processi amministrativi di assistenza per i cittadini celiaci, permettendo agli stessi di utilizzare il loro budget mensile per l'acquisto di specifici prodotti erogabili negli esercizi commerciali autorizzati (farmacie, negozi, GDO), attraverso un processo di acquisto similare alle quotidiane modalità di pagamento alla cassa, utilizzando in modo innovativo la CNS come un borsellino elettronico;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., la quale prevede all'art. 15 che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. XI/111 del 14 maggio 2018 concernente: "Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachia@RL";

RITENUTO opportuno aderire al "Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachia@RL" di cui alla succitata Deliberazione;

VISTA la "Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)" tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, il cui schema generale, allegato 2 alla stessa Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. XI/111 del 14 maggio 2018, è riportato, con gli opportuni adeguamenti, in allegato al presente atto;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di "Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)" tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, allegato alla presente Deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, per un importo massimo di € 646.462,00 IVA inclusa a valere sul capitolo H11725 (missione 13 "Tutela della salute", programma 01 "Servizio sanitario regionale - finanziamento

ordinario corrente per la garanzia dei LEA”) del Bilancio regionale per le annualità 2019-2022, come di seguito dettagliato:

Annualità	2019	2020	2021	2022
Importo	€ 216.077,00	€ 172.154,00	€ 172.154,00	€ 86.077,00

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di aderire al “Progetto interregionale per il riuso in modalita’ ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachia@RL” di cui alla Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. XI/111 del 14 maggio 2018;
- di approvare lo schema di “Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l’erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)” tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, allegato alla presente Deliberazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, per un importo massimo di € 646.462,00 IVA inclusa a valere sul capitolo H11725 (missione 13 “Tutela della salute”, programma 01 “Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”) del Bilancio regionale per le annualità 2019-2022 come di seguito dettagliato:

Annualità	2019	2020	2021	2022
Importo	€ 216.077,00	€ 172.154,00	€ 172.154,00	€ 86.077,00

Il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria provvederà all’adozione degli atti necessari e conseguenti alla presente Deliberazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

**CONVENZIONE TRA LA REGIONI LOMBARDIA E LA REGIONE LAZIO
PER IL RIUSO DEL SOFTWARE “CELIACHI@RL” (Sistema Regionale per l'erogazione
dei prodotti dietetici senza glutine)**

TRA

Regione Lombardia, C.F. 80050050154, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, nella persona del Direttore Generale Welfare, _____ (di seguito denominata “**Ente cedente**”)

E

Regione Lazio, C.F. 80143490581, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, nella persona del Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, _____ (di seguito denominata “**Ente riusante**”);

VISTI

1. l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera m, della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
2. l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, il quale prescrive che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;
3. l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”, il quale, al fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia” ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000”;
4. la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
5. l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;

6. gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale”, e s.m.i.;
7. l'art.1 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 2010 - Regolamento recante “Norme di organizzazione, funzionamento e ordinamento del personale di DigitPA”;
8. l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex art.1, commi 192, 193 e 194 della Legge n.311/2004 (legge finanziaria 2005)”;
9. l'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
10. l'art. 11 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;
11. le Linee Guida di DIGITPA che prevedono, nell'ambito di applicazione della pratica del riuso, la soluzione di riuso in ASP in cui “un soggetto terzo (amministrazione cedente o utilizzatrice o fornitore selezionato nel rispetto delle norme vigenti) si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto attraverso un accordo/contratto quadro all'uopo predisposto”;
12. il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici”, art. 5, comma 6, “Un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico;
13. l'art. 28, primo comma, del Regolamento 2016/679/UE recante “regolamento del parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”, che prevede “Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato”
14. l'art. 32, primo comma, del predetto Regolamento europeo, il quale stabilisce che “il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio”
15. la Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n XI/111 del 14/05/2018 concernente l'approvazione per la firma della presente Convenzione;
16. la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. _____ del _____ con cui è stato approvato lo schema della presente Convenzione;

PREMESSO CHE

- la Regione Lombardia si avvale della società Lombardia Informatica S.p.A., d'ora in poi Lispa, per quanto concerne la fornitura di servizi e prestazioni informatiche ed ogni attività connesse secondo quanto previsto dalla convenzione Quadro tra Giunta di Regione Lombardia e Lispa approvata con deliberazione n. X /4696 del 29/12/2015;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Lombardia, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali lombarde, ora ATS, ha avviato una iniziativa che interessa tutte le persone affette da celiachia;
- il modello della Regione Lombardia è stato realizzato, per il tramite di Lispa, attraverso lo sviluppo di un software denominato “Celiachi@RL“ (Sistema Regionale per l’erogazione dei prodotti dietetici senza glutine);
- la Regione Lombardia è titolare del software “Celiachi@_RL” (Sistema Regionale per l’erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) sviluppato da Lispa su indicazione di Regione;
- il programma di cui sopra, in osservanza delle normative vigenti in materia, è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell’Ente cedente;
- la Regione Lombardia ha il diritto di proprietà e la libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito mentre Lispa, quale service provider, si fa carico della manutenzione, della gestione e dell’esercizio del software;
- l’architettura del Servizio oggi operativa in Regione Lombardia permette la libera circolazione dei cittadini su tutto il territorio lombardo per la fruizione dei prodotti dietetici per Celiaci; i cittadini possono così rifornirsi secondo necessità presso Farmacie, Negozi specializzati, Grande distribuzione Organizzata, senza alcun vincolo se non l’esaurimento del budget mensile a disposizione, secondo quanto previsto dal Piano Terapeutico;
- il Servizio ha risposto pienamente alle sollecitazioni del Garante per libera concorrenza (bollettino n. 3 del 29 gennaio 2013) che stigmatizzava una modalità differente di accesso misto al Servizio, con buono cartaceo e con sistema informatico, in considerazione della tipologia di negozio (Farmacia, Negozio Specializzato etc.), determinando in tal modo una diseguità tra i fornitori del servizio;
- la libera circolazione dei cittadini celiaci oltre il territorio lombardo costituisce un valore in sé, vista la significativa mobilità cui sono soggette le regioni del nord, e che ciò spinge le regioni contigue ad adottare soluzione integrate per facilitare in ogni modo tale condizione;
- l’adozione di un modello software integrato che permette la fruizione del Servizio per i Celiaci presso ogni regione aderente, favorisce in modo significativo la Pubblica Amministrazione, sia per la trasparente gestione della mobilità delle competenze, sia per la completa dematerializzazione del processo, con i conseguenti vantaggi sia operativi sia economici;
- la completa dematerializzazione del processo determina sia un risparmio alla PA per la semplificazione delle attività di controllo, sia un aumento dell’efficacia dei controlli stessi, certificati da sistemi informativi espressamente progettati per la validazione delle transazioni.

TENUTO CONTO CHE

- la Regione Lombardia, con nota trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata e firmata digitalmente – acquisita e conservata agli atti con prot. n. G1.2017.0017671 del 05/06/2017 – ha comunicato il modello di collaborazione per la realizzazione del Servizio ed i costi da condividere con le Regioni aderenti; tale modello è stato integrato con successiva Offerta Tecnica Economica (OTE) prot. Lispa n. LI.2018.0006508 del 19/04/2018, allegato 2 alla DGR n. XI/111 del 14/05/2018 e parte integrante della stessa, con cui si prevedono le

condizioni di partecipazione al progetto per eventuali ulteriori Regioni che in seguito manifestassero l'interesse;

- la Regione Lazio ha esplicitato la volontà di partecipare al progetto "Riuso Celiachia Regione Lombardia in ASP", mediante la deliberazione n. _____ del _____;
- la Regione Lombardia, con DGR n. XI/111 del 14/05/2018 ha dato mandato a Lispa di realizzare un progetto di riuso con le Regioni Toscana, Veneto, Lazio, aprendo lo stesso ad eventuali ulteriori adesioni da parte di nuove Regioni;
- la fattispecie di riuso individuata in ragione dell'opportunità di garantire vantaggi sia economici sia temporali per la realizzazione del progetto "Riuso Celiachia Regione Lombardia in ASP" è il riuso in ASP con Lispa come service provider.

Quanto sopra premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 Oggetto e durata della Convenzione

L'oggetto della presente convenzione prevede la realizzazione di un sistema sovra-regionale aperto a tutte le Regioni che desiderino aderire e che consente a queste la fruizione del Servizio "Riuso Celiachia Regione Lombardia in ASP", che prevede le funzionalità base sinteticamente di seguito riportate:

- gestione dei Piani Terapeutici
- autorizzazione alla spesa per il Celiaco
- validazione della rendicontazione e report a supporto delle ATS, USL (gestione mobilità interregionale e intra regionale etc.)
- gestione sistema accoglienza flussi di rendicontazione compresa:
 - o assistenza II livello
 - o gestione del servizio
 - o infrastruttura hardware e software e relativa gestione sistemistica e infrastrutturale
 - o esposizione dei servizi di integrazione e di allineamento dei dati anagrafici di contesto.

Gli effettivi costi sostenuti da Regione Lombardia attraverso Lispa per le attività progettuali di avvio e di successiva gestione del servizio Celiachia@RL in modalità ASP, saranno riconosciuti da ciascuna Regione a Regione Lombardia, secondo quanto rappresentato nelle Offerte Tecniche Economiche (lettera alle Regioni Lazio, Toscana, Veneto Protocollo G1.2017.0017671 del 5 giugno 2017 e OTE prot. Lispa n. LI.2018.0006508 del 19/04/2018, allegato 2 alla DGR n. XI/111 del 14/05/2018). Tali rimborsi saranno modulati sulla base dei reali costi industriali finalizzati al riuso ASP. Direzione Generale Welfare conferirà apposito incarico a LISPA nell'ambito dei rapporti convenzionali in essere.

La presente Convenzione ha durata pari a 36 mesi complessivi del Servizio.

La Convenzione rimane comunque in vigore fino al completamento delle attività amministrativo-contabili relative ad essa connesse.

La presente Convenzione si risolve per sopravvenuta impossibilità dell'adempimento o per nuove o diverse disposizioni di legge.

Al termine dei primi 3 anni di convenzione, il software "Celiachi@RL", comprensivo di tutte le evoluzioni e miglioramenti realizzati in corso d'opera, sarà disponibile alle regioni che lo richiedessero in formato sorgente, a titolo gratuito e non esclusivo, completo della relativa documentazione.

ART. 3

Livelli di servizio e SLA

Gli SLA previsti per il Servizio sono:

- disponibilità del Servizio su base annua pari al 98%;
- copertura del Servizio da lunedì a domenica dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

ART. 4

Costi

L'adesione al progetto comporta i seguenti oneri a carico della Regione Lazio quantificati in:

- € 95.000,00 IVA inclusa (una tantum) per l'attivazione del servizio;
- € 118.500,00 IVA inclusa quali costo annuale di gestione degli assistiti nella Regione Lazio affetti da Malattia Celiaca;
- costo a transazione pari ad € 0,1342 IVA inclusa (sulla base del numero di celiaci e di un numero medio di transazioni pro capite; si stima un costo annuo aggiuntivo di circa € 32.654,00 IVA inclusa).

ART. 5

Rendicontazione delle spese

La Regione Lazio corrisponderà a Regione Lombardia un rimborso per i costi di esercizio del Servizio comprensivi delle quote relative alle personalizzazioni Software e Hardware necessarie per la erogazione dello stesso in modalità ASP, secondo quanto di seguito esposto:

- attività per l'attivazione del servizio € 95.000,00 (una tantum) IVA inclusa: a seguito di rendicontazione degli oneri sostenuti, supportata da un verbale controfirmato dalle Parti, attestante l'avvenuta avvio in ambiente di produzione;
- rimborso annuo per la gestione del servizio, la manutenzione e l'assistenza: € 118.500,00 IVA inclusa, oltre all'importo relativo alle transazioni effettuate sul network bancario SIA, in base alle rendicontazioni periodiche presentate dalla Regione Lombardia a partire dall'attivazione del servizio e approvate dai referenti della Regione Lazio.
- Si sottolinea che la valorizzazione economica riportata si intende valida nel caso di adesione di 3 Regioni al Servizio (oltre Regione Lombardia). Nel caso di abbandono di una Regione, i valori di Una Tantum incrementano di € 35.000,00 IVA inclusa, mentre i valori di canone annuo incrementano di € 21.000,00 IVA inclusa.

ART. 6
Titolarità del software

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del software rimangono in via esclusiva in capo all'Ente cedente.

ART. 7
Brevetti, diritti d'autore, proprietà intellettuale

L'Ente cedente garantisce che il software è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto l'Ente cedente manleva e tiene indenne l'Ente riusante da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul software concesso in riuso.

L'Ente riusante prende atto che il software è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

ART. 8
Condivisione delle evoluzioni del SW Celiachia@RL

L'Ente cedente garantisce la predisposizione di un repository del software Celiachia@RL ASP, aggiornato con le evoluzioni e i miglioramenti che saranno apportati nel periodo di erogazione del Servizio, al fine di condividere la versione sempre aggiornata dell'applicativo.

ART. 9
Responsabilità

L'Ente riusante dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di ben conoscere il Servizio, il software, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detto Servizio idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendano necessarie, quest'ultime necessariamente valutate utili e coerenti con lo spirito e la conduzione del progetto nella sua interezza.

L'Ente riusante solleva l'Ente cedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti o indiretti, materiali e immateriali – che la stessa Ente riusante, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo, fatti salvi quelli derivanti da malfunzionamenti derivati dai servizi di infrastruttura descritti in art. 2.

L'Ente cedente si impegna a mantenere operativo il sistema, a non degradarlo e non modificarlo senza darne conoscenza preventiva al riusante. L'Ente cedente si impegna a valutare insieme agli enti riusanti eventuali necessità di aggiornamenti, personalizzazioni e modifiche che dovessero essere segnalate ed apportarle sulla base di accordi presi congiuntamente che possono anche tener conto dei costi necessari a questo fine ed alla eventuale copertura congiunta degli stessi. L'Ente cedente si impegna ad aggiornare il software concesso a riuso in caso di aggiornamenti delle norme nazionali che influiscano sui procedimenti gestiti dal sistema.

ART. 10
Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi qualunque informazione, dato tecnico, documento e notizia, a carattere riservato, di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

ART. 11
Comunicazioni

L'Ente cedente e l'Ente riusante si impegnano a concertare ogni eventuale sviluppo, modifica e/o integrazione da apportare al Servizio "Celiachi@RL", ed a condividere tali evoluzioni con le altre Regioni aderenti al progetto, così come indicato nel precedente Art. 9.

ART. 12
Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, II comma, del DPR n.634 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche.

La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

ART. 13
Imposta di bollo

Il presente accordo è esente dall'imposto di bollo ai sensi dell'art. 16 allegato B del DPR 642/1972.

ART. 14
Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti che sottoscrivono la presente Convenzione, si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Per ogni controversia da risolversi in via giudiziaria, il Foro competente è determinato ai sensi del combinato/disposto degli art. 25 c.p.c. e 59 della Legge n.196 del 16 maggio 1078 e s.m.i.

ART.15
Formazione e sottoscrizione

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto, a pena di nullità, con firma digitale – ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Lombardia
Ente cedente

Copia